



“Ueco, da Milano al cuore dell’Europa”

**Si inaugura giovedì 23 ottobre 2003 a Milano la
3° stagione della United Europe Chamber Orchestra
diretta da Massimo Palumbo**

Una stagione ricca di appuntamenti che da ottobre 2003 a giugno 2004 vedranno la Fondazione Ueco protagonista della scena musicale non solo a **Milano** ma anche in due importanti capitali europee: **Vienna** e **Berlino**.

Prima orchestra stabile italiana ad avere una propria stagione fuori dall’Italia, la Ueco sarà protagonista di due stagioni in due cattedrali della musica europea: la konzerthaus di Vienna e la Kammer Musik Saal Berliner Philharmoniker di Berlino. Nell’ambito del Festival Milano-Vienna - Berlino saranno cinque i concerti che impegneranno l’orchestra diretta da Palumbo in questo stimolante progetto.

I concerti milanesi della United Europe Chamber Orchestra, ventidue in tutto, si terranno alla Sala Verdi del Conservatorio, ad eccezione dei quattro appuntamenti inseriti nel ciclo “**I Capolavori della Musica Sacra**” che avranno come cornice la chiesa di San Marco. In programma, anche quest’anno, una mini-stagione cameristica, a partire da gennaio, alla *Sala Bramantesca* della *Chiesa di Santa Maria delle Grazie*.

Mission

Un’orchestra europea con musicisti internazionali che ha come sede Milano. Dalla città più europea d’Italia è partita la sfida di una formazione in grado di competere con i gruppi da camera più importanti del mondo. Merito del direttore Massimo Palumbo che, formatosi con le più prestigiose orchestre europee, ha selezionato musicisti francesi, italiani, polacchi, albanesi, austriaci, ucraini e russi per unire le diverse tradizioni e le diverse scuole tecnico-musicali nel nome della perfezione dell’“ensemble”. Ciascuno dei sedici archi e dei quattro fiati, tutti potenziali solisti, porta in scena la propria esperienza e la cultura del paese d’origine.

Nata nel 2000 come orchestra stabile, dal 2001 la Ueco è diventata una fondazione con l’obiettivo di divulgare la musica classica attraverso l’attività concertistica e altre importanti iniziative nel campo della didattica e della formazione.

Stagione 2002/2003: il bilancio

Alla sua seconda stagione concertistica la Ueco ha raccolto un sorprendente successo di pubblico e critica. Riuscendo a far registrare il tutto esaurito alla sala Verdi del conservatorio nel concerto inaugurale (dedicato alle vittime del disastro aereo di Linate) e nei concerti dedicati alla musica rara.

Il festival dedicato alla musica sacra, che ha visto la Ueco, affiancata dai civici cori diretti da Mino Bordignon, ha attirato un gran numero di appassionati nella prestigiosa chiesa di San Marco. Non meno seguita è stata la stagione cameristica con i solisti dell’orchestra, nella splendida Sala Bramantesca di Santa Maria delle Grazie.

Ma per la Ueco si è trattato di un brillante rodaggio. A due anni dalla sua formazione la United Europe Chamber Orchestra è pronta per affrontare impegni sempre più stimolanti. Senza sovvenzioni pubbliche, grazie al contributo di sponsor come **Helvetia Vita** e **Yamaha Musica**, l’orchestra è riuscita a portare a termine una stagione premiata dagli spettatori (1800 abbonati e un migliaio di spettatori a concerto) e dalla critica. I concerti della Ueco sono andati in onda su Radio Classica (94,00 MHz) il martedì alle 22:30 e il sabato alle 10:30.

Verso le capitali della musica: “Festival Milano-Vienna Berlino”

La prossima sarà una stagione all'insegna delle novità per una formazione giovane ed entusiasta, desiderosa di aprirsi nuovi spazi al di fuori dei confini nazionali. La scelta di suonare oltre Milano, in due città simbolo della cultura musicale europea come Berlino e Vienna rappresenta per la Ueco il completamento di un percorso che ha nella visione europea la parte centrale di questa esperienza.

“La Ueco sarà la prima orchestra stabile con un direttore italiano e con sede in Italia a proporre una sua stagione all'estero. - spiega il maestro Massimo Palumbo, direttore artistico-musicale e pianista della formazione – L'idea naturale dell'orchestra è proprio quella di proporre i nostri concerti in tutta Europa. E per iniziare abbiamo scelto due sedi prestigiose come la Konzerthaus di Vienna e la Kammer Musik Saal di Berlino, la sala dei Berliner Philharmoniker diretti da Simon Rattle. Per il prossimo anno stiamo valutando la possibilità di esibirsi a Londra”.

L'obiettivo principale della Ueco, di organizzare la prima stagione musicale veramente europea è stato centrato. I concerti di Berlino e Vienna saranno vere e proprie tappe della stagione 2003/2004 sotto il marchio Ueco. Gli appuntamenti, che fanno parte del “**Festival Milano-Vienna-Berlino**” saranno cinque per ogni città, e avranno tutti lo stesso programma di sala.

“Non è stato certo facile arrivare fin qui. - continua Palumbo – Abbiamo dovuto passare al vaglio di due severe commissioni artistiche. Ma il nostro gruppo gode di ottima fama e anche queste importanti sale da concerto ci hanno aperto i loro spazi”.

I concerti a Milano

I **22 appuntamenti** con il pubblico milanese continueranno nelle sedi degli anni scorsi. La **Sala Verdi del Conservatorio** resta la sede principale e ospiterà 18 concerti di musica sinfonica mentre la **Chiesa di San Marco** farà da sfondo ai quattro appuntamenti nell'ambito del festival “I Capolavori della Musica Sacra”. Da non perdere anche la ministagione di musica cameristica alla Sala Bramantesca della Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

Anche quest'anno sono previste collaborazioni con i civici cori diretti da Mino Bordignon. Tra gli ospiti si segnalano il chitarrista Emanuele Segre, la pianista Johanna Trzedziack e i direttori E.Theis e A.Casarin. I veri protagonisti restano tuttavia i solisti della Ueco: il primo violino di spalla Suela Mullaj (Albania), la prima viola Maria Ronchini (Italia), il primo violoncello Alexander Zioumbrowski (russia). *“Il primo obiettivo della Ueco – spiega il direttore Massimo Palumbo – è quello di avere una forte identità orchestrale. I nostri solisti, prime parti e non, condividono con me questa scelta. E' importante creare un suono personale, guidati dal direttore con il quale il gruppo deve creare una vera e propria simbiosi.”*

Stagione 2003/2004: i programmi dei concerti.

Inaugurazione giovedì 23 ottobre con un ritorno al passato: un'antologia dedicata alle ouverture classiche. In programma alcune tra le pagine più amate di compositori classici e romantici: da *Le Nozze di Figaro* di Mozart a *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini, *Coriolano* di Beethoven e *La Traviata* di Verdi. Il cartellone presenta sia partiture note al grande pubblico sia delle vere e proprie perle rare. Tra i pezzi più conosciuti: *La morte e la fanciulla* (quartetto di Schubert nella versione di Mahler per orchestra d'archi), *I sei concerti brandeburghesi* di Bach, la *Sinfonia numero 5 in do minore op. 67* di Beethoven e il celeberrimo poema sinfonico *Also sprach Zarathustra* di Strauss. Da non perdere *La Cambiale di Matrimonio* di Rossini. Tra le pagine rare, in prima esecuzione assoluta, spicca la trascrizione di Respighi per il *Doppio concerto per violino e orchestra* di Tartini dove Respighi ha realizzato un'orchestrazione moderna. Tra le “chicche” una bella e sconosciuta *Sinfonia concertante per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra in si bemolle maggiore op.36* del compositore ottocentesco Von Limpainter e una inedita versione “allargata” per orchestra del *Quartetto in fa maggiore op.59 n.1 “Rasumowski”* di Beethoven elaborata da Massimo Palumbo. C'è spazio anche per alcune contaminazioni con il Novecento: un omaggio a Piazzolla con le *Cuatro Estaciones Portene* e a Nino Rota con *Concerto per archi*. Grandioso il programma del ciclo “I capolavori della musica sacra”: il colossale *Messiah* di Haendel, la monumentale *Matthaus-Passion* di Bach, la *Messa da Requiem* di Verdi (cavallo di battaglia dell'orchestra della Scala) e lo struggente *Requiem* di Mozart in programma il 4 novembre in una serata dedicata ai caduti di tutte le guerre del XX e XXI secolo.



Stagione 2003/2004: gli abbonamenti

Si è aperta la campagna abbonamenti. La politica è quella di praticare prezzi accessibili. Per questo motivo i prezzi non sono aumentati rispetto all'anno scorso. Tre le opzioni per i 22 concerti della stagione sinfonica: posto unico € 190; anziani (ultrasessantenni) € 133; giovani (con meno di 26 anni) € 95. Le tessere si possono acquistare alla sede della Ueco (via Boscovich 61 a Milano; tel. 02 20404777).

Il prezzo dei biglietti singoli è di € 15 per il Conservatorio e la sala bramantesca, di 20 euro per San Marco. Per il ciclo dedicato alla musica sacra in San Marco l'abbonamento unico costa 50 euro. Per la stagione cameristica il prezzo dell'abbonamento unico è di 60 euro.

Ingresso gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni.

La Fondazione Ueco e i gli altri progetti

La Fondazione Ueco, costituita alla fine del 2001 e presieduta da Giuseppe Venturino, ha la finalità di favorire gli scambi culturali tra musicisti europei. La sua formazione stabile è la United Europe Chamber Orchestra.

E' stata istituita una borsa di studio che darà la possibilità ad un violinista selezionato dalla direzione artistica di suonare a Milano nei concerti in stagione. La borsa di studio avrà un importo lordo di 8.100 euro e offrirà un tirocinio di nove mesi presso la United Europe Chamber Orchestra, sostenuta dalla Fondazione Ueco.

Grazie al contributo assegnato dalla Fondazione Cariplo la Ueco ha avviato un progetto didattico di avvicinamento alla musica classica per bambini dai sette agli undici anni. "Diamo il la ai bambini", questo il titolo dell'iniziativa, sarà affidato ai professori d'orchestra della Ueco coadiuvati da personale specializzato e docenti di musica, che avranno il compito di avviare nelle scuole i primi contatti con i bambini per creare subito un rapporto diretto col mondo delle musica.